

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2012



COMUNICATO STAMPA
Parigi, 14 febbraio 2013

**PIANO DI ADEGUAMENTO COMPLETATO E SOLIDI RISULTATI,
IN UN DIFFICILE CONTESTO ECONOMICO**

PIANO DI ADEGUAMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA COMPLETATO

**ATTIVI PONDERATI
-62 MD€ / 31.12.2011**

BUONA RESISTENZA DELLE DIVISIONI OPERATIVE

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
+0,8% / 2011**

COSTO DEL RISCHIO MODERATAMENTE IN AUMENTO

**COSTO DEL RISCHIO
-3.941 M€(+9,2%* / 2011)**

* AL NETTO DEGLI ACCANTONAMENTI SUI TITOLI GRECI (-3.241 M€ NEL 2011, -58 M€ NEL 2012)

SITUAZIONE DI LIQUIDITÀ MOLTO FAVOREVOLE

**RISORSE STABILI IN NOTEVOLE ECCEDEZZA
69 MD€(2,2x / 31.12.2011)**

SOLVIBILITÀ ELEVATA

**COMMON EQUITY TIER 1 RATIO: 11,8%
(BASILEA 3 "FULLY LOADED": 9,9%)**

INCREMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO

6,6 MD€(+8,3% / 2011)

**ROE: 8,9% (8,8% NEL 2011)
UTILE PER AZIONE: €5,16**





Il 13 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Baudouin Prot, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre e ha chiuso il bilancio relativo all'esercizio 2012.

PIANO DI ADEGUAMENTO COMPLETATO E SOLIDI RISULTATI IN UN DIFFICILE CONTESTO ECONOMICO

In anticipo sui tempi annunciati, il Gruppo ha completato quest'anno il piano di adeguamento alla nuova normativa: il fabbisogno in dollari di CIB è stato ridotto di 65 miliardi di dollari fin da aprile 2012 e l'obiettivo del Gruppo di aumentare di 100 pb il Common Equity Tier 1 ratio, sulla base di Basilea 3 fully loaded¹, è stato già superato a fine settembre 2012. Al 31 dicembre 2012, tale coefficiente è pari al 9,9%, a testimonianza dell'elevato livello di solvibilità del Gruppo. Dal 31 dicembre 2011, gli attivi ponderati sono stati ridotti di 62 miliardi di euro.

BNP Paribas ottiene quest'anno risultati solidi, in un difficile contesto economico: la zona euro è tornata in recessione (PIL: -0,4%) e i mercati dei capitali sono stati negativi per gran parte dell'anno. In questo contesto, il margine di intermediazione si attesta a 39.072 milioni di euro, in flessione del 7,8% rispetto al 2011. Tale dato include quest'anno gli effetti derivanti da quattro elementi eccezionali di portata significativa, per un totale di -1.513 milioni di euro: perdite su cessioni di titoli di Stato (-232 milioni di euro), perdite nette su cessioni di crediti (-91 milioni di euro), rivalutazione del debito proprio (-1.617 milioni di euro) e ammortamento eccezionale del fair value di una parte del *banking book* di Fortis a seguito di rimborsi anticipati (+427 milioni di euro). I ricavi delle divisioni operative aumentano invece dello 0,8%, mostrando una buona resistenza, con un aumento dello 0,4% nel Retail Banking², una crescita del 4,8% in Investment Solutions e un calo dell'1,8% in CIB.

I costi operativi, pari a 26.550 milioni di euro, sono complessivamente sotto controllo, con un leggero aumento pari all'1,7%. Essi diminuiscono dello 0,1% nel Retail Banking², mentre aumentano dell'1,4% in Investment Solutions e del 2,4% in CIB (-1,1% a perimetro e cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione arretra sul periodo del 23,0%, attestandosi a 12.522 milioni di euro. Nelle divisioni operative, tale dato registra invece un aumento dello 0,8%.

Il costo del rischio del Gruppo, pari a 3.941 milioni di euro, ossia 58 pb rispetto agli impieghi a clientela, cala del 42,0% rispetto al 2011, anno in cui era stato contabilizzato l'impatto di 3.241 milioni di euro del piano di sostegno alla Grecia. Al netto degli effetti degli accantonamenti relativi ai titoli greci, il costo del rischio registra un moderato aumento del 9,2%.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 1.791 milioni di euro ed includono l'impatto di due elementi eccezionali per 1.445 milioni di euro: la plusvalenza di 1.790 milioni di euro registrata in occasione della cessione di una partecipazione del 28,7% in Klépierre SA, e le svalutazioni per un importo totale di 345 milioni di euro, fra cui 298 milioni di euro per rettifiche dell'avviamento di BNL bc a causa dell'aumento atteso dei requisiti in termini di mezzi propri richiesto dalla Banca d'Italia (passaggio del Common Equity Tier 1 ratio locale dal 7% all'8%).

L'utile ante imposte si attesta quindi a 10.372 milioni di euro, con un aumento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente e con un impatto trascurabile degli elementi eccezionali, pari a -68 milioni

¹ Common Equity Tier 1 ratio che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria, che entreranno in vigore solo il 1° gennaio 2019, e così come previste da BNP Paribas

² Con il 100% delle attività di Private Banking delle reti domestiche, al netto degli effetti dei conti PEL/CEL



di euro. Per le divisioni operative, l'utile ante imposte ammonta a 11.574 milioni di euro, in aumento dello 0,8% rispetto al 2011.

In un contesto ancora avverso, BNP Paribas realizza quest'anno un utile netto di 6.553 milioni di euro, in aumento rispetto a quello del 2011 (6.050 milioni di euro), grazie all'ampia diversificazione delle sue attività. La redditività dei mezzi propri (ROE), pari all'8,9%, è quasi stabile rispetto all'anno scorso (8,8%).

L'utile netto per azione è pari a € 5,16 contro € 4,82 nel 2011. Il valore netto contabile per azione¹ è pari a 60,8 euro, con un incremento del 4,5% rispetto all'anno scorso e un tasso di crescita medio annualizzato del 6,5% dal 31 dicembre 2008, a dimostrazione della capacità di BNP Paribas di ottenere una crescita continua del valore netto per azione attraverso il ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di distribuire un dividendo netto di 1,50 euro per azione, pari ad un tasso di distribuzione del 29,7% pagabile in contanti. Questa ripartizione dei risultati permette di reinvestire più di due terzi degli utili nell'impresa, in modo da poter proseguire lo sviluppo del Gruppo e continuare ad accompagnare i propri clienti nella loro attività.

Nel quarto trimestre 2012, il margine di intermediazione si attesta a 9.395 milioni di euro, con un calo del 3,0% rispetto al quarto trimestre 2011. Questo trimestre tiene conto degli effetti negativi prodotti dalla rivalutazione del debito proprio (-286 milioni di euro contro +390 milioni nel quarto trimestre 2011) e dal saldo delle perdite nette su cessioni di crediti realizzate nell'ambito del piano di adeguamento di CIB (-27 milioni di euro contro -148 milioni di euro nel quarto trimestre 2011). Le divisioni operative realizzano una performance positiva, con un aumento del margine di intermediazione del 7,3% rispetto al quarto trimestre 2011, su cui gravava la crisi del debito sovrano.

I costi operativi aumentano dell'1,9%, a 6.802 milioni di euro e il risultato lordo di gestione si attesta a 2.593 milioni di euro, con una flessione del 13,8% rispetto al quarto trimestre 2011. Quest'ultimo dato è in forte aumento (32,3%) nelle divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 1.199 milioni di euro, ossia 72 pb rispetto agli impieghi a clientela, diminuisce del 21,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, su cui pesavano i 567 milioni di euro del piano di sostegno alla Grecia. In una situazione congiunturale sfavorevole, il costo del rischio registra un aumento pari a 17 pb rispetto al terzo trimestre 2012. Tale aumento è in particolare legato ad un accantonamento su un dossier specifico in CIB, con un impatto pari a 6 pb e ad accantonamenti non ricorrenti in Personal Finance per 2 pb.

Tenuto conto delle svalutazioni eccezionali per un importo totale di 345 milioni di euro (si veda sopra), l'utile netto di Gruppo si attesta nel quarto trimestre 2012 a 514 milioni di euro, con una flessione del 32,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al netto degli elementi eccezionali, l'utile netto di Gruppo si attesta a 1.051 milioni di euro.

*
* *

¹ Non rivalutato



RETAIL BANKING

DOMESTIC MARKETS

Sull'insieme del 2012, il buon dinamismo commerciale dei Domestic Markets si è tradotto in una crescita dei depositi in tutte le reti. Con 275 miliardi di euro, i depositi dei Domestic Markets aumentano quindi del 4,7% rispetto al 2011. Gli impieghi registrano invece un aumento dell'1,2%, con un progressivo rallentamento della domanda di credito nel corso dell'anno.

Il margine di intermediazione¹, pari a 15.730 milioni di euro, è quasi stabile (-0,1%²) rispetto al 2011 nonostante un contesto caratterizzato dalla persistenza di tassi d'interesse bassi e da un decremento dei volumi nel corso dell'anno. I costi operativi¹ arretrano dell'1,5%² rispetto al 2011, a testimonianza dell'ottimo controllo esercitato sui costi in tutte le linee di business, e permettono quindi di migliorare il rapporto di cost/income² in ciascuno dei quattro mercati domestici.

Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 5.749 milioni di euro, con un aumento del 2,5%² rispetto al 2011.

Tenuto conto del livello moderato del costo del rischio, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in tutte le reti dei Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte³ si attesta a 4.006 milioni di euro, con un calo dell'1,0%² rispetto al 2011. Grazie al miglioramento della sua efficienza operativa, i Domestic Markets confermano così risultati solidi a livelli elevati.

Retail Banking Francia (FRB)

Sull'insieme del 2012, la presenza attiva di FRB al fianco della propria clientela si traduce in una buona dinamica commerciale nei depositi (in aumento del 4,7% rispetto al 2011), in particolare grazie ad una forte crescita dei conti di risparmio (+9,6%). Nonostante un rallentamento della domanda a fine anno, gli impieghi aumentano in media dell'1,5% rispetto al 2011. Il continuo sostegno alle microimprese e alle PMI, insieme al successo dei centri small business (Maisons des Entrepreneurs), si traducono in un aumento degli impieghi a questo segmento di clientela (+2,7%⁴). Il dinamismo commerciale è testimoniato anche dalla crescita del 10,5% nel numero di polizze assicurative previdenziali e dall'aumento del numero di utenti delle applicazioni di mobile banking, che crescono del 42%, con oltre 630.000 utilizzatori mensili.

Il margine di intermediazione⁵ è pari a 6.939 milioni di euro (-1,4% rispetto al 2011). Tenuto conto della persistenza di tassi d'interesse bassi e del rallentamento della richiesta di prestiti, il margine di interesse cala dello 0,9%. Le commissioni arretrano invece del 2,1%, a seguito dell'andamento poco favorevole dei mercati finanziari.

Grazie alla continua ottimizzazione dell'efficienza operativa, i costi operativi⁵ diminuiscono dell'1,7% rispetto al 2011 e il rapporto di cost/income⁵ migliora di 0,2 punti, attestandosi al 64,8%. Il risultato lordo di gestione⁶ si attesta quindi a 2.443 milioni di euro, con un calo dello 0,9% rispetto all'anno scorso.

¹ Compreso 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² A perimetro e cambio costanti

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

⁴ Fonte: Banca di Francia (microimprese e PMI indipendenti), a/a

⁵ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia

⁶ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia



Il costo del rischio¹, pari a 315 milioni di euro, ossia 21 pb rispetto agli impieghi a clientela, resta a livelli contenuti.

Pertanto, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, FRB ottiene un utile ante imposte¹ di 2.010 milioni di euro, in calo dello 0,9% rispetto al 2011, realizzando una buona performance in un contesto caratterizzato dal rallentamento economico.

Nel quarto trimestre 2012, il margine di intermediazione¹ è in diminuzione del 3,1% rispetto al quarto trimestre 2011, in quanto il calo del 6,0% del margine di interesse provocato dalla persistenza di tassi d'interesse bassi e dal rallentamento della domanda di crediti è solo parzialmente compensato dall'aumento dell'1,2% delle commissioni, attribuibile in particolare alla crescita registrata nel settore delle polizze previdenziali. Tenuto conto del calo del 2,5% dei costi operativi¹, il risultato lordo di gestione¹ arretra del 4,5%, a 484 milioni di euro. Il mantenimento del costo del rischio¹ ad un livello basso, nonostante un contesto più difficile, consente a FRB di registrare, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, un utile ante imposte² di 377 milioni di euro, in diminuzione del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Sull'insieme del 2012, nonostante la congiuntura sfavorevole, l'attività commerciale di BNL bc si traduce in un aumento del 4,3% dei depositi, attribuibile soprattutto alle imprese e alla pubblica amministrazione. Gli impieghi aumentano in media dello 0,7%, nonostante un rallentamento sull'arco dell'anno in linea con l'andamento del mercato.

Il margine di intermediazione², pari a 3.273 milioni di euro, aumenta del 2,2% rispetto al 2011. Il margine d'interesse è in crescita, in particolare sui prestiti al segmento small business e alle imprese, grazie alla buona tenuta dei margini. Le commissioni sono in diminuzione, a causa del calo della nuova produzione di crediti e degli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove normative.

Grazie alle misure di riduzione dei costi, in particolare informatici ed immobiliari, i costi operativi³ diminuiscono dell'1,4% rispetto al 2011, attestandosi a 1.804 milioni di euro. Ciò consente a BNL bc di ottenere un ulteriore miglioramento di 2 punti del rapporto di cost/income³, che si porta al 55,1%. Il risultato lordo di gestione³ si attesta quindi a 1.469 milioni di euro, con un incremento del 7,0% rispetto all'anno scorso.

Il costo del rischio³, pari a 116 pb rispetto agli impieghi a clientela, è in aumento di 18 pb rispetto all'anno scorso a causa della sfavorevole congiuntura economica. A seguito dell'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte di BNL bc si attesta a 491 milioni di euro, con un calo del 12,9% rispetto al 2011. BNL bc realizza quindi una buona performance operativa, in un contesto di rischio difficile.

¹ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

² Con il 100% del Private Banking in Italia



Nel quarto trimestre 2012, l'aumento del 2,8% del margine di intermediazione¹ rispetto al quarto trimestre 2011 è trainato da un incremento del margine d'interesse, in particolare sugli impieghi a small business e imprese, mentre le commissioni diminuiscono a causa del calo nella nuova produzione di crediti. I costi operativi¹ diminuiscono dell'1,6% rispetto al quarto trimestre 2011 grazie alle misure di riduzione dei costi, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di 4,4 punti. Tenuto conto dell'aumento del 39,4% del costo del rischio¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, diminuisce del 41,9%, a 68 milioni di euro.

Retail Banking Belgio (BRB)

Sull'insieme del 2012, BRB conferma un buon dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 3,5% rispetto all'anno scorso, in particolare a causa della crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi aumentano del 3,4%², soprattutto a causa dell'aumento dei crediti alla clientela individuale (+5,5%) e alla buona tenuta dei prestiti alle PMI. Il dinamismo commerciale è testimoniato anche dal successo dell'offerta "Easy Banking" per iPhone, iPad e Android, oltre che dal positivo andamento delle attività di cross-selling con CIB.

Il margine di intermediazione³ ammonta a 3.328 milioni di euro, con un incremento del 2,1%² rispetto al 2011, a seguito dell'aumento del margine di interesse derivante dalla crescita dei volumi e nonostante un rallentamento riscontrato a fine anno. Le commissioni sono invece stabili.

I costi operativi³, pari a 2.412 milioni di euro, diminuiscono dello 0,3%², permettendo a BRB di continuare a migliorare il suo rapporto di cost/income, in calo di 1,7 punti², al 72,5%. Il risultato lordo di gestione³ si attesta quindi a 916 milioni di euro, con un incremento del 9,0%² rispetto al 2011.

Il costo del rischio³, pari a 18 pb rispetto agli impieghi a clientela, resta a un livello contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte di BRB si attesta a 711 milioni di euro, con un aumento dell'8,4%² rispetto al 2011.

Nel quarto trimestre 2012, il margine di intermediazione³ arretra dello 0,4% rispetto al quarto trimestre 2011, a seguito di un leggero calo del margine d'interesse dovuto alla persistenza di tassi d'interesse bassi e nonostante la stabilità delle commissioni. I costi operativi³ diminuiscono dell'1,5% grazie all'impatto positivo delle misure di efficienza operativa, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di 1,1 punti. Il risultato lordo di gestione³ aumenta quindi del 2,9%³ rispetto al quarto trimestre 2011. Il costo del rischio è in aumento di 15 milioni di euro rispetto a un quarto trimestre 2011 che aveva beneficiato di riprese di valore su accantonamenti, restando comunque su un livello contenuto. L'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, ammonta a 144 milioni di euro, con una flessione dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² A perimetro costante

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



Retail Banking Lussemburgo (LRB): Sull'insieme del 2012, gli impieghi registrano una leggera crescita (2,4%) rispetto al 2011, grazie ad un aumento dei volumi nei segmenti clienti imprese e individuali, con una buona progressione dei mutui. La crescita dei depositi è significativa (+10,5%), in particolare grazie agli ottimi livelli di raccolta ottenuti nel segmento imprese. La raccolta indiretta è in forte aumento, sotto la spinta della crescente richiesta di prodotti di assicurazione vita. I ricavi di LRB aumentano proporzionalmente ai volumi, mentre il controllo efficace dei costi operativi permette di migliorare sensibilmente il rapporto di cost/income. L'andamento nel quarto trimestre 2012 è in linea con questa tendenza.

Personal Investors: Sull'insieme del 2012, le masse gestite sono in aumento del 10,7% rispetto al 2011, trainate da un effetto positivo dei volumi e della performance del mercato. I depositi registrano una notevole crescita sull'anno, attestandosi a 9,1 miliardi di euro (+13,3%). Nonostante ciò, i ricavi sono in calo, a causa del rallentamento dell'attività di intermediazione, che subisce l'impatto dell'atteggiamento prudente adottato dai clienti in un contesto economico incerto. L'andamento nel quarto trimestre 2012 è in linea con questa tendenza.

Arval: Sull'insieme del 2012, il parco finanziato cresce dell'1,6% rispetto all'anno scorso, toccando quota 689.000 veicoli. A perimetro e cambio costanti (in particolare, escludendo gli effetti della cessione dell'attività di carte carburante nel Regno Unito, a dicembre 2011), i ricavi di Arval registrano un leggero aumento rispetto all'anno precedente grazie alla buona tenuta dei margini. L'andamento nel quarto trimestre 2012 è in linea con questa tendenza.

Leasing Solutions: Sull'insieme del 2012, gli impieghi subiscono un calo del 9,5% rispetto all'anno scorso, in linea con il piano di adeguamento sul portafoglio "non core". L'impatto sui ricavi è tuttavia più limitato, a causa della politica selettiva in termini di redditività delle operazioni. Nel quarto trimestre 2012, i ricavi sono in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel complesso, il contributo di queste quattro linee di business all'utile ante imposte dei Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, è quasi stabile rispetto all'anno scorso, con 794 milioni di euro (+0,1%¹). Nel quarto trimestre 2012, tale contributo è stato pari a 172 milioni di euro, con un incremento del 22,4%¹ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per effetto delle misure di efficienza operativa.

*
* *

Europa Mediterraneo

Sull'insieme del 2012, Europa Mediterraneo si distingue per un notevole dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 12,8%¹ rispetto al 2011 e sono in crescita nella maggior parte dei Paesi, soprattutto in Turchia (+34,3%¹). Gli impieghi aumentano del 3,5%¹, con buone performance in particolare in Turchia (+17,1%¹) e un prosieguo della contrazione in Ucraina (-29,0%¹).

Il margine di intermediazione aumenta del 7,0%¹, attestandosi a 1.796 milioni di euro, in particolare a causa del forte incremento in Turchia (+35%¹) e nonostante un calo dell'Ucraina in linea con l'andamento degli impieghi. Escludendo l'Ucraina, il margine di intermediazione aumenta del 14,8%¹.

¹ A perimetro e cambio costanti



I costi operativi sono in aumento del 2,1%¹ rispetto al 2011, soprattutto a causa del rafforzamento della rete commerciale nel bacino mediterraneo, con l'apertura di 30 agenzie nel corso dell'anno, in particolare in Marocco. In Turchia, TEB ottiene un notevole miglioramento del proprio rapporto di cost/income, che diminuisce di 18 punti nel 2012, attestandosi al 64,6%¹, grazie alla razionalizzazione della rete completata nel 2011.

Il costo del rischio, pari a 290 milioni di euro, ossia 117 pb rispetto agli impieghi alla clientela, è in leggero aumento rispetto al 2011. Europa Mediterraneo registra quindi un utile ante imposte di 254 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2011 (+52,7%¹).

Nel quarto trimestre 2012, i ricavi aumentano del 10,6%¹, in particolare grazie alla buona performance della Turchia. I costi operativi aumentano del 2,0%¹ soprattutto a causa del rafforzamento della presenza commerciale nel bacino mediterraneo. Il risultato lordo di gestione ammonta quindi a 136 milioni di euro, con un forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+40,5%¹). Nonostante un costo del rischio sempre significativo, pari a 142 pb rispetto agli impieghi alla clientela, l'utile ante imposte registra un netto incremento rispetto al quarto trimestre del 2011, attestandosi a 65 milioni di euro (+85,0%¹).

BancWest

Sull'insieme del 2012, BancWest dimostra un buon dinamismo commerciale, in uno scenario congiunturale più favorevole. I depositi sono in crescita dell'8,3%¹ rispetto al 2011, trainati dalla forte crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi sono in aumento del 3,5%¹ grazie alla conferma dell'andamento positivo registrato nei prestiti alle imprese (+14,7%¹) e al successo del maggior impegno commerciale nei confronti delle PMI. Il dinamismo commerciale di BancWest si conferma con il prosieguo dell'implementazione delle strutture di Private Banking, con la modernizzazione della rete e con il crescente successo dei servizi di mobile banking.

Il margine di intermediazione arretra dello 0,6%¹ rispetto al 2011 per effetto dell'impatto negativo delle modifiche normative sulle commissioni. Escludendo tale impatto, il margine d'intermediazione aumenta dell'0,8%¹, con un aumento dei volumi compensato dal calo dei tassi.

I costi operativi aumentano del 4,5%¹ rispetto al 2011, a seguito del rafforzamento degli organici commerciali dedicati alla clientela imprese e small business, nonché del Private Banking.

Il costo del rischio è in calo e si attesta a 35 pb rispetto agli impieghi a clientela, con un calo del 47,8%¹ rispetto al 2011.

Con un utile ante imposte di 859 milioni di euro, in aumento del 7,1%¹ rispetto al 2011, BancWest dimostra una notevole capacità reddituale, proseguendo nel contempo lo sviluppo della propria offerta commerciale.

Nel quarto trimestre 2012, il margine di intermediazione è rimasto stabile¹, grazie ad un aumento dei volumi che ha compensato l'impatto prodotto dal calo dei tassi. I costi operativi aumentano del 5,9%¹ a causa dei costi di ristrutturazione della rete di agenzie e dello sviluppo della struttura di Private Banking e di quella dedicata alle imprese e allo small business. Tenuto conto del notevole

¹ A perimetro e cambio costanti



calo del costo del rischio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-43,3%¹), l'utile ante imposte si attesta a 180 milioni di euro, con un aumento dell'1,9%¹ rispetto al quarto trimestre 2011, e fornisce quindi un contributo elevato ai risultati del Gruppo.

Personal Finance

Sull'insieme del 2012, Personal Finance ha continuato ad impegnarsi su diversi assi di crescita, in particolare sviluppando con successo la joint-venture con Commerzbank in Germania, implementando l'accordo con Sberbank in Russia e firmando nuovi accordi di partnership (ad esempio con i supermercati Cora in Francia e con Sony in Germania nell'e-commerce). Gli impieghi diminuiscono dello 0,5% rispetto al 2011, attestandosi a 89,9 miliardi di euro. Il credito al consumo aumenta dello 0,5%, con un buon andamento in particolare in Germania e in Belgio. Per quanto riguarda i mutui, l'implementazione del piano di adeguamento a Basilea 3 si traduce in un ulteriore calo degli impieghi (-1,8%). L'insieme di questi fattori, unitamente all'effetto delle nuove normative sui margini adottate dal governo francese, determinano un margine di intermediazione di 4.982 milioni di euro, in calo del 3,1% rispetto al 2011.

I costi operativi diminuiscono dell'1,4% rispetto al 2011, attestandosi a 2.387 milioni di euro. Al netto dei costi di adeguamento (95 milioni di euro nel 2012), il calo è del 3,8%.

Grazie alle efficaci misure di contenimento, il costo del rischio si attesta a 1.497 milioni di euro, ossia 167 pb rispetto agli impieghi a clientela, e diminuisce di 142 milioni di euro rispetto al 2011.

L'utile ante imposte ammonta quindi a 1.280 milioni di euro, con un aumento del 3,0% rispetto all'anno scorso, a dimostrazione della buona capacità reddituale della linea di business in un contesto difficile.

Nel quarto trimestre 2012, il margine di intermediazione arretra dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per effetto dell'introduzione di nuove normative in Francia e del calo nell'erogazione dei mutui attuato nel quadro del piano di adeguamento, e nonostante l'andamento positivo delle attività di credito al consumo in Germania e in Belgio. I costi operativi diminuiscono del 10,8% rispetto al quarto trimestre 2011, e del 7,3% escludendo i costi di adeguamento. Il risultato lordo di gestione registra quindi un aumento del 10,1%. Tenuto conto di un aumento del costo del rischio del 4,9% rispetto al quarto trimestre 2011 e delle rettifiche non ricorrenti realizzate in particolare in questo trimestre per 33 milioni di euro, l'utile ante imposte si attesta a 353 milioni di euro, con un incremento del 13,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Piano di azione 2013 di "Retail Banking"

Domestic Markets

I Domestic Markets continueranno ad esprimere, nel 2013, un forte impegno nei confronti dei clienti e nel campo degli investimenti innovativi. Proseguiranno, d'altra parte, gli sforzi di ottimizzazione operativa.

¹ A perimetro e cambio costanti



L'insieme continuerà quindi a preparare la banca retail di domani. Nel segmento della clientela individuale, si moltiplicheranno le innovazioni in campo digitale, in particolare nel mobile banking, e proseguirà lo sviluppo di nuovi mezzi di pagamento. Nel segmento imprese, proseguirà lo sviluppo di "One Bank for Corporates" in collaborazione con CIB, con l'obiettivo di continuare ad acquisire nuovi clienti (già 2.600 nuovi conti a fine 2012) e a diversificare l'offerta, in particolare di Cash Management, facendo leva sulla posizione di leadership nell'area euro. Per le microimprese e le PMI, i Domestic Markets centereranno la loro azione sulla rete delle Maisons des Entrepreneurs/Centri CREO (59 in Francia, 42 in Italia) favorendo le sinergie con Leasing Solutions e Arval. Il Private Banking si appoggerà sulla propria leadership nella zona euro per proseguire la forte crescita in Italia e sviluppare sinergie nei segmenti imprese e small business.

In tutti i Paesi, i Domestic Markets faranno evolvere la propria rete per adeguarsi alle attese dei clienti, offrendo più consulenza e meno attività transazionali, favorendo format più differenziati.

A dicembre 2012, in Belgio, è stato già presentato un piano ambizioso ("Bank for the future") che punta ad anticipare i nuovi comportamenti dei clienti (mobile banking, call centre, diminuzione delle attività di sportello e aumento dei contatti commerciali) e a migliorare l'efficienza operativa.

International Retail Banking

Le reti operanti fuori dalla zona euro proseguiranno l'implementazione del modello integrato del Gruppo, adattandosi contemporaneamente alle specificità locali.

Europa Mediterraneo continuerà così il suo sviluppo selettivo su tre fronti: l'apertura di agenzie nelle aree di potenziale crescita (in particolare in Marocco); l'adattamento della propria struttura e dell'offerta alla banca digitale; lo sviluppo della clientela istituzionale e del cash management. In Turchia, TEB proseguirà la propria crescita, intensificando in particolare le attività di cross-selling con Investment Solutions e CIB.

In un contesto economico più favorevole, BancWest arricchirà la propria offerta commerciale, in particolare attraverso lo sviluppo del Private Banking, una più solida collaborazione con CIB e il rafforzamento dell'offerta di cash management. Infine, BancWest proseguirà la modernizzazione e l'ottimizzazione della propria rete di agenzie.

Personal Finance

Personal Finance continuerà ad adeguarsi al nuovo contesto.

In Francia, la linea di business continuerà a trasformare il proprio modello economico, proseguendo lo sviluppo di Cetelem Banque (raccolta di risparmio e vendita di prodotti previdenziali), facendo leva sulla joint-venture con BPCE (operativa al 1° gennaio 2013) al fine di condividere determinati costi di sviluppo e implementando un processo di accompagnamento dei clienti in difficoltà.

In Italia, Personal Finance avvierà le attività di Findomestic Banca (commercializzazione di conti di deposito e di prodotti assicurativi) e continuerà ad innovare sul fronte dei prodotti.

Infine, la linea di business continuerà a sviluppare assi di crescita: in Russia, attraverso l'attuazione dell'accordo strategico con Sberbank; nel settore auto, mediante una serie di partnership con costruttori e distributori europei; nella reti bancarie del Gruppo nei Paesi emergenti, sviluppando "PF Inside"; e, infine, rafforzando l'offerta di Internet banking.



*
* * *

INVESTMENT SOLUTIONS

Sull'insieme del 2012, tutte le linee di business di Investment Solutions registrano un buon incremento delle masse gestite¹, che aumentano del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2011, attestandosi a 889 miliardi di euro (842 miliardi di euro al 31 dicembre 2011). Questo incremento è soprattutto attribuibile ad un effetto di performance favorevole, trainato dall'aumento dei mercati finanziari registrato soprattutto nel secondo semestre. La raccolta netta sull'anno è negativa per -6,1 miliardi di euro ma è stata penalizzata, nel corso del terzo trimestre, dalla decisione di un cliente (gestore di fondi) di reinternalizzare un contratto di distribuzione. Al netto di tale effetto, la raccolta netta nel 2012 è pari a +5,2 miliardi di euro.

La raccolta netta nel 2012 è quindi positiva in tutte le linee di business, ad eccezione dell'Asset Management: buon livello di raccolta per Wealth Management, in particolare nei mercati domestici e in Asia; buon contributo dell'Assicurazione, in particolare in Asia (Taiwan, Corea del Sud), e di Personal Investors soprattutto in Germania. Per l'Asset Management, la raccolta netta positiva nei fondi monetari e obbligazionari è invece più che neutralizzata dal deflusso nelle altre classi di attivi.

Al 31 dicembre 2012, le masse gestite¹ di Investment Solutions sono così ripartite: 405 miliardi di euro per l'Asset Management, 266 miliardi di euro per Wealth Management, 170 miliardi di euro per l'Assicurazione, 35 miliardi di euro per Personal Investors e 13 miliardi di euro per il Real Estate.

I ricavi di Investment Solutions, pari a 6.204 milioni di euro ripiegano del 4,8% rispetto al 2011. I ricavi del Wealth and Asset Management arretrano del 4,1% in particolare a causa del calo delle masse gestite medie dell'Asset Management e nonostante l'andamento positivo di Wealth Management. I proventi dell'Assicurazione aumentano del 21,2% (+13,4% a perimetro e cambio costanti) a seguito della forte crescita registrata nelle attività di protezione e di risparmio fuori dalla Francia. I ricavi di Securities Services aumentano del 4,4% rispetto al 2011 per effetto dell'aumento degli attivi in custodia e amministrati.

I costi operativi, pari a 4.319 milioni di euro, aumentano dell'1,4% rispetto al 2011 ma diminuiscono dello 0,6% a perimetro e cambio costanti. Tali costi arretrano in particolare del 10,1%² nell'Asset Management, a seguito dell'implementazione del piano di adeguamento, mentre proseguono gli investimenti di sviluppo nell'Assicurazione, nel Wealth Management e in Securities Services, soprattutto in Asia. Il rapporto di cost/income della divisione migliora quindi di 1,6 punti² rispetto all'anno scorso, scendendo al 69,6%.

L'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati delle attività di Private Banking nei mercati domestici, è quindi in netto aumento rispetto al 2011, attestandosi a 2.098 milioni di euro (+16,3%³), a testimonianza di una buona performance d'insieme e del miglioramento dell'efficienza operativa.

¹ Compresa le attività di consulenza per i clienti esterni, le attività di distribuzione e Personal Investors

² A perimetro e cambio costanti

³ Escluso l'impatto degli accantonamenti dei titoli di Stato greci nell'Assicurazione



Nel quarto trimestre 2012, i ricavi di Investment Solutions aumentano del 13,9% rispetto al quarto trimestre 2011, trainati dalla buona performance di Wealth Management e dell'Assicurazione. I costi operativi sono stabili, con investimenti di sviluppo nell'Assicurazione e in Securities Services compensati dal calo dei costi nel Wealth and Asset Management derivante dal piano di adeguamento. Tenuto conto in particolare di una ripresa di valore su accantonamenti relativi ad un dossier specifico, l'utile ante imposte è quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso¹, con 583 milioni di euro.

Piano di azione 2013 di Investment Solutions

Investment Solutions continuerà a rafforzare nel 2013 le sue posizioni di leadership in Europa presso una clientela mirata, concentrandosi soprattutto sul segmento "Ultra High Net Worth Individuals" nel Private Banking e sugli investitori istituzionali.

La divisione continuerà ad innovare e ampliare la propria offerta di prodotti: in Securities Services, facendo leva sulle innovazioni normative nel campo delle infrastrutture di mercato; nell'Asset Management, sviluppando i prodotti a forte valore aggiunto; in tutte le linee di business, implementando l'offerta digitale.

Investment Solutions proseguirà il proprio sviluppo internazionale nei Paesi ad elevata crescita, rafforzando in particolare le proprie piattaforme operative in Asia-Pacifico, in America Latina e nei Paesi del Golfo Persico. Infine, l'Assicurazione conserverà il ruolo di forte motore di crescita all'interno della divisione.

*
* *

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

Sull'insieme del 2012, CIB mostra una buona resistenza, portando contemporaneamente a termine, in anticipo sulla tempistica annunciata, il piano di adattamento della propria attività. Rispetto al 30 giugno 2011, il fabbisogno in dollari di CIB è stato ridotto di 65 miliardi di dollari già ad aprile 2012 e gli attivi ponderati sono calati di 45 miliardi di euro già a fine settembre 2012. Il costo totale netto delle cessioni di attivi legate all'implementazione del piano è stato ampiamente inferiore alle previsioni, attestandosi a circa 250 milioni di euro.

In questo contesto, i ricavi di CIB diminuiscono dell'1,8% rispetto al 2011, a 9.715 milioni di euro. Al netto delle perdite su cessioni di attivi e di titoli di Stato (91 milioni di euro nel 2012 e 1.024 milioni di euro nel 2011), la flessione è del 10,2%, con un calo di circa 1,1 miliardi di euro, di cui 800 milioni di euro nel Corporate Banking, in linea con l'impatto annunciato del piano di adeguamento.

I ricavi di Advisory and Capital Markets mostrano una buona resistenza in un contesto difficile, attestandosi a 6.182 milioni di euro, con un calo del 5,4%¹ rispetto al 2011 per effetto di un contesto poco favorevole in Europa, dell'adeguamento ai requisiti di Basilea 3 e di un minore livello di attività con i clienti a fine anno. Nel 2012, il VaR medio si è attestato su livelli molto contenuti.

¹ Al netto delle perdite su cessioni di titoli sovrani nel 2011



I ricavi di Fixed Income, pari al 4.554 milioni di euro, aumentano del 2,2%¹ rispetto al 2011, grazie alla buona performance delle attività di Tassi, Cambi e Credito, in particolare con un forte incremento dell'attività di intermediazione di titoli obbligazionari. La linea di business conserva inoltre la sua posizione di leader nelle emissioni obbligazionarie: n° 1 nelle emissioni in euro e n° 8 per l'insieme delle emissioni internazionali.

I ricavi di Equity and Advisory, pari a 1.628 milioni di euro, diminuiscono del 21,6% rispetto all'anno scorso, soprattutto a causa dei ridotti volumi di transazioni e della domanda limitata degli investitori. La linea di business mantiene tuttavia posizioni solide, classificandosi al terzo posto in Europa per le emissioni "Equity-linked".

Corporate Banking ottiene quest'anno una buona performance, in un contesto caratterizzato dall'adeguamento del proprio modello. I ricavi ammontano a 3.533 milioni di euro, con una flessione del 17,3%² rispetto al 2011, in linea con la diminuzione degli impieghi, che arretrano del 18,2% rispetto al 31 dicembre 2011, attestandosi a 106 miliardi di euro.

Nel settore dei finanziamenti, l'adeguamento del modello prosegue con l'implementazione della strategia "Originate to Distribute". Corporate Banking mantiene posizioni solide nell'origination, posizionandosi sull'anno come primo arranger per numero di prestiti sindacati in Europa e come secondo arranger in termini di volumi, classificandosi inoltre come seconda miglior banca mondiale nel trade finance. La linea di business può contare d'altra parte su competenze largamente riconosciute, grazie alle quali si è aggiudicata ad esempio il premio "Loan of the Year 2012" assegnato dalla rivista IFR.

Inoltre, la linea di business continua ad espandere la propria base di depositi, che aumenta del 18,2% a fine 2012 rispetto al 31 dicembre 2011, per attestarsi a 55 miliardi di euro, grazie in particolare ad una cospicua raccolta in tutte le aree geografiche e al prosieguo dello sviluppo del cash management, che ottiene vari mandati significativi e si conferma n° 5 mondiale

I costi operativi di CIB, pari a 6.272 milioni di euro, aumentano del 2,4% rispetto al 2011. A perimetro e cambio costanti, tali costi diminuiscono dell'1,1%, in particolare a causa dal ridimensionamento di circa 1.400 unità dei propri organici, previsto nel piano di adeguamento (completato a fine 2012), e nonostante investimenti selettivi in particolare nel cash management e nella raccolta di depositi. Il rapporto di cost/income si attesta quindi al 62,3%, al netto del piano di adeguamento e dell'impatto derivante dalla cessione di crediti, a testimonianza del buon livello di efficienza operativa.

Il costo del rischio ammonta a 493 milioni di euro, con un aumento di 418 milioni di euro rispetto al 2011, particolarmente contenuto a causa di forti riprese di valore.

L'utile ante imposte di CIB si attesta quindi a 2.986 milioni di euro, con un calo del 20,9% rispetto al 2011.

Nel quarto trimestre 2012, i ricavi di CIB aumentano del 17,7% rispetto allo stesso periodo del 2011, a 1.983 milioni di euro. Al netto dell'impatto delle cessioni di titoli di Stato e delle cessioni di crediti, i ricavi di CIB sono in diminuzione del 14,2%, con un calo dei ricavi di Advisory and Capital Markets pari al 9,9%¹ in un contesto caratterizzato da una ridotta attività con i clienti, e una flessione dei ricavi di Corporate Banking del 19,3%³, in linea con il piano di riduzione di bilancio. I

¹ Al netto delle perdite su cessioni di titoli sovrani nel 2011

² Al netto dell'impatto delle cessioni di crediti: 152 milioni di euro nel 2011, 91 milioni di euro nel 2012

³ Al netto dell'impatto delle cessioni di crediti effettuate nell'ambito del piano di adeguamento



costi operativi diminuiscono del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2011. A perimetro e cambio costanti, tali costi registrano una flessione del 6,0% per effetto del calo dei costi di adeguamento (32 milioni di euro in questo trimestre contro 184 milioni di euro nel quarto trimestre del 2011) e di investimenti selettivi, soprattutto nel cash management e nella struttura commerciale. Il costo del rischio ammonta a 206 milioni di euro e aumenta, in particolare a causa dell'impatto di un dossier specifico, di 134 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato da un livello particolarmente basso. L'utile ante imposte si attesta quindi a 266 milioni di euro, con un forte rimbalzo rispetto al quarto trimestre 2011, segnato dalla crisi del debito sovrano.

Piano di azione 2013 di CIB

CIB continuerà ad implementare nel 2013 il suo nuovo modello, rafforzando al tempo stesso la sua presenza in Asia e in America del Nord.

Advisory and Capital Markets continuerà a diversificare la propria offerta, rafforzando le piattaforme dedicate ai prodotti di flusso, sviluppando i servizi di accesso alle infrastrutture dei mercati e di gestione di collaterale, e dando ulteriore impulso alle attività di origination nel comparto obbligazionario.

Corporate Banking proseguirà la propria trasformazione, aumentando ulteriormente i depositi da clientela, in particolare attraverso lo sviluppo del cash management, e regionalizzando maggiormente le sue strutture, per essere più vicina ai clienti.

Lo sviluppo di "Originate to Distribute" sarà intensificato, facendo leva su posizioni già forti nel syndication, nella cartolarizzazione e nelle emissioni obbligazionarie, sviluppando altresì canali di distribuzione innovativi (fondi di debito).

*
* *

ALTRE ATTIVITÀ

Sull'insieme del 2012, il margine di intermediazione delle "Altre attività" è pari a -1.419 milioni di euro, contro 2.204 milioni di euro nel 2011. Tale dato include in particolare una rivalutazione del debito proprio di -1.617 milioni di euro (contro +1.190 milioni di euro nel 2011), l'ammortamento eccezionale del fair value di una parte del *banking book* di Fortis a seguito di rimborsi anticipati per +427 milioni di euro (+168 milioni di euro nel 2011), l'ammortamento meccanico del fair value di Cardif Vita e del *banking book* di Fortis per +606 milioni di euro (contro +644 milioni di euro nel 2011), le perdite su cessioni di titoli di Stato per -232 milioni di euro (a livelli trascurabili nel 2011), l'impatto dell'operazione di swap di Convertible & Subordinated Hybrid Equity-Linked Securities (CASHES) per -68 milioni di euro nel primo trimestre 2012 e l'impatto del costo del LTRO e dell'eccedenza di depositi presso le Banche Centrali. I ricavi delle "Altre attività" nel 2011 includevano inoltre, in particolare, +516 milioni di euro di proventi di BNP Paribas Principal Investment (+48 milioni di euro nel 2012) e una svalutazione della partecipazione in Axa per -299 milioni di euro.

I costi operativi delle "Altre attività" aumentano di 1.093 milioni di euro contro 854 milioni di euro nel 2011, che comprendevano la ripresa di valore su accantonamenti per 253 milioni di euro a seguito dell'esito favorevole di una procedura di contenzioso. Al netto di tale effetto, tali costi diminuiscono dell'1,3%, con una riduzione dei costi di ristrutturazione per il 2012 (409 milioni di



euro contro 603 milioni di euro) parzialmente compensata dalla contabilizzazione della tassa sistemica complementare francese (122 milioni di euro), del forfait sociale (33 milioni di euro) e dall'imposta sulla massa salariale (19 milioni di euro), nonché dall'ammortamento anticipato di lavori di ristrutturazione su fabbricati per 25 milioni di euro.

Il costo del rischio mostra un saldo positivo (+3 milioni di euro), contro -3.093 milioni di euro nel 2011 che includevano la svalutazione dei titoli di Stato greci per 3.161 milioni di euro.

Gli altri elementi fuori bilancio ammontano a 1.307 milioni di euro (contro -86 milioni di euro nel 2011) essenzialmente a seguito della plusvalenza di 1.790 milioni di euro realizzata sulla cessione di una partecipazione del 28,7% in Klépierre SA, di svalutazioni dell'avviamento per -406 milioni di euro (contro -152 milioni di euro nel 2011), di cui rettifiche sull'avviamento di BNL bc per 298 milioni di euro dovute all'aumento atteso dei requisiti in termini di mezzi propri deciso dalla Banca d'Italia (passaggio del Common Equity Tier 1 ratio locale dal 7% all'8%), e della svalutazione di una partecipazione per -47 milioni di euro. D'altra parte, la banca continua l'indagine retrospettiva sulle operazioni che possano essere considerate in conflitto con le sanzioni economiche imposte dalle autorità americane. Va sottolineato che analisi simili sono state effettuate da numerose istituzioni e hanno spesso condotto ad accordi transazionali, a seconda delle circostanze specifiche ad ogni situazione.

L'utile ante imposte si attesta quindi a -1.202 milioni di euro, contro -1.829 milioni di euro nel 2011.

Nel quarto trimestre 2012, i ricavi delle "Altre attività" ammontano a -362 milioni di euro contro 589 milioni di euro sullo stesso periodo dell'anno precedente. Tale dato comprende in particolare, in questo trimestre, una rivalutazione del debito proprio per -286 milioni di euro (contro +390 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), l'ammortamento meccanico del fair value di Cardif Vita e del *banking book* di Fortis per +124 milioni di euro (contro +165 milioni di euro nel quarto trimestre 2011), e l'impatto del costo del LTRO e dell'eccedenza di depositi presso le Banche Centrali. I ricavi delle "Altre attività" nel quarto trimestre 2011 includevano inoltre l'ammortamento eccezionale del fair value di una parte del *banking book* di Fortis a seguito di rimborsi anticipati per 148 milioni di euro.

I costi operativi delle "Altre attività" aumentano a 374 milioni di euro contro 97 milioni di euro nel quarto trimestre 2011, che includeva una ripresa di valore su accantonamenti per 253 milioni di euro a seguito dell'esito favorevole di un procedimento di contenzioso. Al netto di tale effetto, i costi aumentano di 24 milioni di euro, con una riduzione dei costi di ristrutturazione in questo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (174 milioni di euro contro 213 milioni di euro) parzialmente compensata dalla contabilizzazione della tassa sistemica complementare francese (30 milioni di euro), dall'aumento del forfait sociale (8 milioni di euro), dalla contabilizzazione nel quarto trimestre 2012 dell'effetto annuale dell'imposta sulla massa salariale (19 milioni di euro), nonché dall'ammortamento anticipato di lavori di ristrutturazione su fabbricati per 22 milioni di euro.

Il costo del rischio è pari a -32 milioni di euro contro -533 milioni di euro nel quarto trimestre 2011, che includevano una svalutazione dei titoli di Stato greci per 551 milioni di euro.

Gli altri elementi ammontano a -408 milioni di euro (contro -194 milioni di euro nel quarto trimestre 2011) e sono essenzialmente dovuti a svalutazioni di avviamento.

L'utile ante imposte si attesta a -1.176 milioni di euro contro -235 milioni di euro per lo stesso periodo dell'anno precedente.



*
* *

LIQUIDITÀ E FUNDING

La situazione del Gruppo in termini di liquidità è molto favorevole.

Al 31 dicembre 2012, il bilancio cash¹ del Gruppo è pari a 974 miliardi di euro. I mezzi propri, i depositi della clientela e le risorse a medio e lungo termine rappresentano un eccedenza di risorse stabili di 69 miliardi di euro (di cui 52 miliardi di dollari) rispetto ai bisogni di finanziamento dell'attività con la clientela e alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Questa eccedenza è più che raddoppiata rispetto al 31 dicembre 2011 (31 miliardi di euro) ed è quasi stabile rispetto al trimestre precedente (71 miliardi di euro). Le risorse stabili rappresentano pertanto il 110% del fabbisogno di finanziamento dell'attività con la clientela e delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le riserve di liquidità e di attivi immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 221 miliardi di euro (contro 160 miliardi di euro al 31 dicembre 2011) e rappresentano il 119% del funding istituzionale a breve termine.

Il programma 2013 di finanziamento a medio e lungo termine del Gruppo è pari a 30 miliardi di euro. A fine gennaio 2013, le emissioni già effettuate² ammontavano a 11 miliardi di euro con una scadenza media di 4,8 anni e uno spread medio di 73 pb sul tasso mid-swap (contro 109 pb in media per il programma 2012). Il Gruppo può così contare su un finanziamento a medio e lungo termine diversificato, realizzato a condizioni vantaggiose e in miglioramento.

*
* *

SOLVIBILITÀ

La solvibilità del Gruppo è molto elevata.

Al 31 dicembre 2012, i mezzi propri Common Equity Tier 1 ammontano a 65,1 miliardi di euro, con un incremento di 6,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2011, essenzialmente a seguito dell'accantonamento a riserva della maggior parte degli utili.

Gli attivi ponderati³ ammontano a 552 miliardi di euro e sono in calo di 62 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2011, essenzialmente a causa del piano di adeguamento.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2012, il Common Equity Tier 1 ratio sulla base della direttiva europea "CRD3" entrata in vigore a fine 2011, ammonta a 11,8%, con un incremento di 220 pb rispetto al 31 dicembre 2011.

¹ Stabilito sul perimetro prudenziale bancario e dopo compensazione dei derivati, delle operazioni di pronti contro termine, dei prestiti titoli e dei conti di regolarizzazione

² Compresa le emissioni effettuate a fine 2012 al di là dei 34 miliardi di euro emessi nell'ambito del programma 2012

³ Basilea 2.5



Il Common Equity Tier 1 ratio di Basilea 3, che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4¹ senza disposizioni transitorie (Basilea 3 "fully loaded" entrerà in vigore solo il 1° gennaio 2019), è pari al 9,9% al 31 dicembre 2012 ed è in aumento di 40 pb rispetto al 30 settembre 2012 per effetto della riduzione degli attivi ponderati (+15 pb), del risultato del trimestre (+10 pb) e dell'apprezzamento degli attivi finanziari disponibili per la vendita (+10 pb). Tale dato illustra il livello molto elevato di solvibilità del Gruppo alla luce delle nuove normative, con un ampio superamento dell'obiettivo del 9% a fine 2012, fissato in occasione del lancio del piano di adeguamento.

*
* *

PIANO DI AZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo preparerà nel 2013 un piano di sviluppo 2014-2016 sulla base dei piani d'azione delle varie divisioni, che sarà presentato all'inizio del 2014.

La prima parte del piano è il lancio di "Simple & Efficient", ambiziosa iniziativa di semplificazione del funzionamento del Gruppo e di ottimizzazione della sua efficienza operativa.

La seconda parte sarà costituita da piani di sviluppo specifici per le varie linee di business e zone geografiche. Il primo piano presentato è quello dedicato all'area Asia-Pacifico.

Simple & Efficient: un piano ambizioso di semplificazione del funzionamento del Gruppo e di ottimizzazione della sua efficienza operativa

Il Gruppo avvierà nel 2013 un programma triennale di investimenti pari a 1,5 miliardi di euro destinato a semplificare il proprio funzionamento e a ottimizzare l'efficienza operativa.

Il Gruppo punta ad ottenere un miglioramento sul piano operativo che gli consenta di ottenere delle riduzioni di costi fin dal 2013, per raggiungere 2 miliardi di euro l'anno dal 2015. Queste riduzioni di costi, che saranno ottenute senza procedere alla chiusura di attività e che coinvolgeranno la totalità del Gruppo, interesseranno per circa la metà il Retail Banking, per un terzo CIB e per un sesto Investment Solutions.

Per garantire l'efficacia dell'iniziativa, il programma sarà direttamente coordinato dalla Direzione Generale e sarà monitorato su un piano trasversale da un team dedicato, in modo da favorire l'attuazione di progetti fra varie linee di business e funzioni.

Il programma comprenderà 5 grandi assi di intervento (revisione dei processi, razionalizzazione degli strumenti operativi, semplificazione del funzionamento, servizio al cliente, ottimizzazione dei costi) nonché varie iniziative trasversali (digitalizzazione delle modalità di lavoro, aumento delle deleghe, semplificazione dei reporting interni, ecc.). Nel Gruppo sono già state individuate oltre 1.000 iniziative.

¹ Direttiva CRD4 così come prevista da BNP Paribas. La direttiva CRD4 è ancora in discussione al Parlamento Europeo e le sue disposizioni restano ancora soggette ad interpretazioni e potrebbero pertanto subire modifiche.



Asia-Pacifico: un'area di crescita per il Gruppo

Con quasi 8.000 collaboratori¹ di CIB e Investment Solutions, e sedi in 14 mercati, il Gruppo è una delle banche internazionali meglio posizionate in Asia-Pacifico, dove può vantare una presenza di lunga data. Dall'area proviene oggi il 12,5% circa dei ricavi di CIB e Investment Solutions, ossia 2 miliardi di euro.

In questa regione in forte crescita, il Gruppo può contare su competenze riconosciute in particolare nelle linee di business Trade Finance (con 25 trade centre), Cash Management (n° 5 in Asia), Fixed Income (n° 1 FX Derivatives e n° 1 Interest Derivative Dealer), Equity and Advisory (n° 2 Equity Derivatives Dealer), Private Banking (n° 8, con masse gestite per 30 miliardi di euro nel 2012), Assicurazione (n° 7 fra gli assicuratori non asiatici). Il Gruppo dispone inoltre di una solida presenza nei settori del petrolio e del gas, dei metalli e dei prodotti minerari nonché del trasporto. Il Gruppo ha anche stretto importanti partnership con grandi operatori domestici.

Appoggiandosi su solide piattaforme, il Gruppo punta a portare i ricavi di CIB e Investment Solutions in Asia ad oltre 3 miliardi di euro nel 2016, pari ad un tasso di crescita media annualizzato del 12%.

BNP Paribas prevede di aumentare nelle stesse proporzioni le attività finanziate e di accrescere contemporaneamente la raccolta locale di depositi. Il Gruppo prevede inoltre l'assunzione nell'area, nei prossimi tre anni, di circa 1.300 persone in Investment Solutions e CIB.

Per le imprese, il Gruppo rafforzerà le strutture commerciali dedicate alle multinazionali e alle grandi/medie aziende locali, allargando la base di clientela domestica, accompagnando i clienti mondiali in Asia-Pacifico e i propri clienti asiatici nel loro processo di internazionalizzazione, accentuando l'impegno nel Cash Management e nel Trade Finance e, nel Fixed Income, accelerando lo sviluppo nel mercato delle obbligazioni, dei prodotti di flusso e degli strumenti di copertura. Il Gruppo rafforzerà contemporaneamente la presenza presso gli investitori, implementando "Originate to Distribute", sviluppando le attività di Asset Management e Securities Services, allargando la clientela del Private Banking e intensificando le attività di cross-selling fra CIB e Investment Solutions. Infine, BNP Paribas svilupperà nuove partnership, specie nell'Assicurazione, con l'obiettivo di svilupparsi in Cina e in Indonesia.

Un membro del Comitato Esecutivo, già presente nell'area, coordinerà direttamente l'attuazione di questi piani di sviluppo del Gruppo in Asia.

*
* * *

¹ Partnership escluse



Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Nel 2012, grazie al proprio modello diversificato al servizio dei clienti, il gruppo BNP Paribas ottiene risultati solidi, in un contesto economico che resta difficile.

Il Gruppo ha saputo adattare rapidamente il proprio modello alle nuove normative, grazie all’impegno di tutti i propri dipendenti, e ciò gli consente oggi di proseguire attivamente il proprio sviluppo commerciale nel 2013.

BNP Paribas prepara inoltre un piano di sviluppo per il 2014-2016 declinato per aree geografiche e per linee di business. La prima parte di tale piano, denominata “Simple & Efficinet”, è costituita da un ambizioso programma di semplificazione del funzionamento del Gruppo e di ottimizzazione della sua efficienza operativa.

Al servizio dei propri clienti ovunque nel mondo, BNP Paribas prepara così la banca di domani e partecipa attivamente al finanziamento dell’economia”.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO

€m	4Q12	4Q11	4Q12 / 4Q11	3Q12	4Q12/ 3Q12	2012	2011	2012 / 2011
Revenues	9,395	9,686	-3.0%	9,693	-3.1%	39,072	42,384	-7.8%
Operating Expenses and Dep.	-6,802	-6,678	+1.9%	-6,564	+3.6%	-26,550	-26,116	+1.7%
Gross Operating Income	2,593	3,008	-13.8%	3,129	-17.1%	12,522	16,268	-23.0%
Cost of Risk	-1,199	-1,518	-21.0%	-944	+27.0%	-3,941	-6,797	-42.0%
Operating Income	1,394	1,490	-6.4%	2,185	-36.2%	8,581	9,471	-9.4%
Share of Earnings of Associates	128	-37	n.s.	88	+45.5%	489	80	n.s.
Other Non Operating Items	-377	-127	n.s.	31	n.s.	1,302	100	n.s.
Non Operating Items	-249	-164	+51.8%	119	n.s.	1,791	180	n.s.
Pre-Tax Income	1,145	1,326	-13.7%	2,304	-50.3%	10,372	9,651	+7.5%
Corporate Income Tax	-482	-386	+24.9%	-736	-34.5%	-3,059	-2,757	+11.0%
Net Income Attributable to Minority Interests	-149	-175	-14.9%	-244	-38.9%	-760	-844	-10.0%
Net Income Attributable to Equity Holders	514	765	-32.8%	1,324	-61.2%	6,553	6,050	+8.3%
Cost/Income	72.4%	68.9%	+3.5 pt	67.7%	+4.7 pt	68.0%	61.6%	+6.4 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2012 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).



RISULTATI PER DIVISIONE AL 4° TRIMESTRE 2012

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,173	1,601	1,983	9,757	-362	9,395
%Change/4Q11	+2.8%	+13.9%	+17.7%	+7.3%	n.s.	-3.0%
%Change/3Q12	-0.0%	+5.6%	-16.7%	-3.1%	-4.5%	-3.1%
Operating Expenses and Dep.	-3,778	-1,134	-1,516	-6,428	-374	-6,802
%Change/4Q11	-2.6%	+0.0%	-3.4%	-2.3%	n.s.	+19%
%Change/3Q12	+1.6%	+5.6%	+3.3%	+2.7%	+23.0%	+3.6%
Gross Operating Income	2,395	467	467	3,329	-736	2,593
%Change/4Q11	+12.5%	+71.7%	n.s.	+32.3%	n.s.	-13.8%
%Change/3Q12	-2.5%	+5.7%	-48.9%	-12.7%	+7.8%	-17.1%
Cost of Risk	-1,025	64	-206	-1,167	-32	-1,199
%Change/4Q11	+11.9%	n.s.	n.s.	+18.5%	-94.0%	-21.0%
%Change/3Q12	+25.0%	n.s.	+8.4%	+16.0%	n.s.	+27.0%
Operating Income	1,370	531	261	2,162	-768	1,394
%Change/4Q11	+13.0%	+93.1%	n.s.	+41.2%	n.s.	-6.4%
%Change/3Q12	-16.3%	+19.1%	-64.0%	-23.0%	+23.7%	-36.2%
Share of Earnings of Associates	42	51	4	97	31	128
Other Non Operating Items	60	1	1	62	-439	-377
Pre-Tax Income	1,472	583	266	2,321	-1,176	1,145
%Change/4Q11	+12.5%	n.s.	n.s.	+48.7%	n.s.	-13.7%
%Change/3Q12	-14.0%	+16.4%	-63.7%	-21.2%	+83.5%	-50.3%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,173	1,601	1,983	9,757	-362	9,395
4Q11	6,006	1,406	1,685	9,097	589	9,686
3Q12	6,175	1,516	2,381	10,072	-379	9,693
Operating Expenses and Dep.	-3,778	-1,134	-1,516	-6,428	-374	-6,802
4Q11	-3,878	-1,134	-1,569	-6,581	-97	-6,678
3Q12	-3,719	-1,074	-1,467	-6,260	-304	-6,564
Gross Operating Income	2,395	467	467	3,329	-736	2,593
4Q11	2,128	272	116	2,516	492	3,008
3Q12	2,456	442	914	3,812	-683	3,129
Cost of Risk	-1,025	64	-206	-1,167	-32	-1,199
4Q11	-916	3	-72	-985	-533	-1,518
3Q12	-820	4	-190	-1,006	62	-944
Operating Income	1,370	531	261	2,162	-768	1,394
4Q11	1,212	275	44	1,531	-41	1,490
3Q12	1,636	446	724	2,806	-621	2,185
Share of Earnings of Associates	42	51	4	97	31	128
4Q11	36	-50	1	-13	-24	-37
3Q12	47	41	15	103	-15	88
Other Non Operating Items	60	1	1	62	-439	-377
4Q11	61	-19	1	43	-170	-127
3Q12	29	14	-7	36	-5	31
Pre-Tax Income	1,472	583	266	2,321	-1,176	1,145
4Q11	1,309	206	46	1,561	-235	1,326
3Q12	1,712	501	732	2,945	-641	2,304
Corporate Income Tax						-482
Net Income Attributable to Minority Interests						-149
Net Income Attributable to Equity Holders						514



2012 – RISULTATI PER DIVISIONE

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	24,572	6,204	9,715	40,491	-1,419	39,072
%Change/2011	+0.9%	+4.8%	-18%	+0.8%	n.s.	-7.8%
Operating Expenses and Dep.	-14,866	-4,319	-6,272	-25,457	-1,093	-26,550
%Change/2011	-0.1%	+1.4%	+2.4%	+0.8%	+28.0%	+1.7%
Gross Operating Income	9,706	1,885	3,443	15,034	-2,512	12,522
%Change/2011	+2.4%	+13.3%	-8.7%	+0.8%	n.s.	-23.0%
Cost of Risk	-3,505	54	-493	-3,944	3	-3,941
%Change/2011	-1.7%	n.s.	n.s.	+6.5%	n.s.	-42.0%
Operating Income	6,201	1,939	2,950	11,090	-2,509	8,581
%Change/2011	+4.8%	+21.2%	-20.2%	-1.1%	+43.9%	-9.4%
Share of Earnings of Associates	191	136	39	366	123	489
Other Non Operating Items	98	23	-3	118	1,184	1,302
Pre-Tax Income	6,490	2,098	2,986	11,574	-1,202	10,372
%Change/2011	+5.0%	+37.7%	-20.9%	+0.8%	-34.3%	+7.5%
Corporate Income Tax						-3,059
Net Income Attributable to Minority Interests						-760
Net Income Attributable to Equity Holders						6,553



CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
GROUP								
Revenues	9,395	9,693	10,098	9,886	9,686	10,032	10,981	11,685
Operating Expenses and Dep.	-6,802	-6,564	-6,337	-6,847	-6,678	-6,108	-6,602	-6,728
Gross Operating Income	2,593	3,129	3,761	3,039	3,008	3,924	4,379	4,957
Cost of Risk	-1,199	-944	-853	-945	-1,518	-3,010	-1,350	-919
Operating Income	1,394	2,185	2,908	2,094	1,490	914	3,029	4,038
Share of Earnings of Associates	128	88	119	154	-37	-20	42	95
Other Non Operating Items	-377	31	-42	1,690	-127	54	197	-24
Pre-Tax Income	1,145	2,304	2,985	3,938	1,326	948	3,268	4,109
Corporate Income Tax	-482	-736	-914	-927	-386	-240	-956	-1,175
Net Income Attributable to Minority Interests	-149	-244	-223	-144	-175	-167	-184	-318
Net Income Attributable to Equity Holders	514	1,324	1,848	2,867	765	541	2,128	2,616
Cost/Income	72.4%	67.7%	62.8%	69.3%	68.9%	60.9%	60.1%	57.6%



€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	6,167	6,225	6,259	6,260	6,132	6,143	6,230	6,301
Operating Expenses and Dep.	-3,836	-3,774	-3,735	-3,743	-3,932	-3,766	-3,726	-3,674
Gross Operating Income	2,331	2,451	2,524	2,517	2,200	2,377	2,504	2,627
Cost of Risk	-1,024	-822	-832	-827	-918	-845	-869	-936
Operating Income	1,307	1,629	1,692	1,690	1,282	1,532	1,635	1,691
Non Operating Items	103	76	51	60	97	83	40	43
Pre-Tax Income	1,410	1,705	1,743	1,750	1,379	1,615	1,675	1,734
Income Attributable to Investment Solutions	-51	-48	-53	-57	-46	-45	-57	-58
Pre-Tax Income of Retail Banking	1,359	1,657	1,690	1,693	1,333	1,570	1,618	1,676
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.7	33.7	33.7	34.0	32.9	32.9	32.7	32.8
RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	6,173	6,175	6,097	6,127	6,006	6,045	6,122	6,188
Operating Expenses and Dep.	-3,778	-3,719	-3,679	-3,690	-3,878	-3,710	-3,669	-3,621
Gross Operating Income	2,395	2,456	2,418	2,437	2,128	2,335	2,453	2,567
Cost of Risk	-1,025	-820	-833	-827	-916	-844	-869	-936
Operating Income	1,370	1,636	1,585	1,610	1,212	1,491	1,584	1,631
Non Operating Items	102	76	51	60	97	82	40	43
Pre-Tax Income	1,472	1,712	1,636	1,670	1,309	1,573	1,624	1,674
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.7	33.7	33.7	34.0	32.9	32.9	32.7	32.8
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	3,845	3,901	3,961	4,023	3,885	3,932	3,970	4,008
Operating Expenses and Dep.	-2,566	-2,507	-2,467	-2,441	-2,642	-2,554	-2,503	-2,461
Gross Operating Income	1,279	1,394	1,494	1,582	1,243	1,378	1,467	1,547
Cost of Risk	-470	-358	-381	-364	-380	-344	-354	-327
Operating Income	809	1,036	1,113	1,218	863	1,034	1,113	1,220
Associated Companies	8	11	10	11	-4	9	3	12
Other Non Operating Items	-5	1	0	3	5	2	7	-2
Pre-Tax Income	812	1,048	1,123	1,232	864	1,045	1,123	1,230
Income Attributable to Investment Solutions	-51	-48	-53	-57	-46	-45	-57	-58
Pre-Tax Income of Domestic Markets	761	1,000	1,070	1,175	818	1,000	1,066	1,172
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.2	21.2	21.3	21.5	21.0	20.9	20.7	20.6
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,851	3,851	3,799	3,890	3,759	3,834	3,862	3,895
Operating Expenses and Dep.	-2,508	-2,452	-2,411	-2,388	-2,588	-2,498	-2,446	-2,408
Gross Operating Income	1,343	1,399	1,388	1,502	1,171	1,336	1,416	1,487
Cost of Risk	-471	-356	-382	-364	-378	-343	-354	-327
Operating Income	872	1,043	1,006	1,138	793	993	1,062	1,160
Associated Companies	7	11	10	11	-4	8	3	12
Other Non Operating Items	-5	1	0	3	5	2	7	-2
Pre-Tax Income	874	1,055	1,016	1,152	794	1,003	1,072	1,170
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.2	21.2	21.3	21.5	21.0	20.9	20.7	20.6

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



BNP PARIBAS

€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*								
Revenues	1,757	1,767	1,716	1,790	1,673	1,751	1,790	1,806
<i>Incl. Net Interest Income</i>	1,065	1,063	1,020	1,071	989	1,046	1,054	1,060
<i>Incl. Commissions</i>	692	704	696	719	684	705	736	746
Operating Expenses and Dep.	-1,160	-1,148	-1,098	-1,090	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099
Gross Operating Income	597	619	618	700	483	583	674	707
Cost of Risk	-80	-66	-85	-84	-85	-69	-81	-80
Operating Income	517	553	533	616	398	514	593	627
Non Operating Items	2	1	1	0	1	1	0	1
Pre-Tax Income	519	554	534	616	399	515	593	628
Income Attributable to Investment Solutions	-29	-29	-30	-34	-28	-28	-34	-34
Pre-Tax Income of French Retail Banking	490	525	504	582	371	487	559	594
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.8	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,644	1,712	1,770	1,813	1,697	1,748	1,784	1,808
<i>Incl. Net Interest Income</i>	952	1,008	1,074	1,094	1,013	1,043	1,048	1,062
<i>Incl. Commissions</i>	692	704	696	719	684	705	736	746
Operating Expenses and Dep.	-1,160	-1,148	-1,098	-1,090	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099
Gross Operating Income	484	564	672	723	507	580	668	709
Cost of Risk	-80	-66	-85	-84	-85	-69	-81	-80
Operating Income	404	498	587	639	422	511	587	629
Non Operating Items	2	1	1	0	1	1	0	1
Pre-Tax Income	406	499	588	639	423	512	587	630
Income Attributable to Investment Solutions	-29	-29	-30	-34	-28	-28	-34	-34
Pre-Tax Income of French Retail Banking	377	470	558	605	395	484	553	596
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.8	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,700	1,709	1,658	1,730	1,618	1,695	1,728	1,745
Operating Expenses and Dep.	-1,131	-1,120	-1,069	-1,064	-1,163	-1,139	-1,088	-1,072
Gross Operating Income	569	589	589	666	455	556	640	673
Cost of Risk	-80	-65	-86	-84	-85	-69	-81	-80
Operating Income	489	524	503	582	370	487	559	593
Non Operating Items	1	1	1	0	1	0	0	1
Pre-Tax Income	490	525	504	582	371	487	559	594
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.8	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*								
Revenues	834	810	813	816	811	796	797	798
Operating Expenses and Dep.	-481	-437	-444	-442	-489	-444	-452	-444
Gross Operating Income	353	373	369	374	322	352	345	354
Cost of Risk	-283	-229	-230	-219	-203	-198	-196	-198
Operating Income	70	144	139	155	119	154	149	156
Non Operating Items	1	0	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	71	144	139	155	119	154	149	156
Income Attributable to Investment Solutions	-3	-3	-7	-5	-2	-3	-5	-4
Pre-Tax Income of BNL bc	68	141	132	150	117	151	144	152
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.4	6.3	6.4	6.4	6.4	6.3	6.3
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	824	800	801	805	801	787	786	789
Operating Expenses and Dep.	-474	-430	-439	-436	-483	-438	-446	-439
Gross Operating Income	350	370	362	369	318	349	340	350
Cost of Risk	-283	-229	-230	-219	-201	-198	-196	-198
Operating Income	67	141	132	150	117	151	144	152
Non Operating Items	1	0	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	68	141	132	150	117	151	144	152
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.4	6.3	6.4	6.4	6.4	6.3	6.3
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*								
Revenues	817	833	837	841	820	809	796	813
Operating Expenses and Dep.	-603	-603	-612	-594	-612	-599	-601	-590
Gross Operating Income	214	230	225	247	208	210	195	223
Cost of Risk	-51	-28	-41	-37	-36	-26	-53	-22
Operating Income	163	202	184	210	172	184	142	201
Associated Companies	4	4	4	5	1	2	2	2
Other Non Operating Items	-5	1	2	3	-1	4	2	0
Pre-Tax Income	162	207	190	218	172	190	146	203
Income Attributable to Investment Solutions	-18	-15	-16	-17	-15	-13	-17	-19
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	144	192	174	201	157	177	129	184
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.6	3.6	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	780	798	801	804	785	775	758	774
Operating Expenses and Dep.	-583	-584	-592	-574	-592	-579	-580	-570
Gross Operating Income	197	214	209	230	193	196	178	204
Cost of Risk	-52	-27	-41	-37	-36	-25	-53	-22
Operating Income	145	187	168	193	157	171	125	182
Associated Companies	4	4	4	5	1	2	2	2
Other Non Operating Items	-5	1	2	3	-1	4	2	0
Pre-Tax Income	144	192	174	201	157	177	129	184
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.6	3.6	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



BNP PARIBAS

€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,267	1,240	1,244	1,231	1,272	1,250	1,310	1,310
Operating Expenses and Dep.	-567	-586	-592	-642	-636	-580	-613	-591
Gross Operating Income	700	654	652	589	636	670	697	719
Cost of Risk	-432	-364	-374	-327	-412	-390	-406	-431
Operating Income	268	290	278	262	224	280	291	288
Associated Companies	18	21	24	24	29	27	18	21
Other Non Operating Items	67	24	4	0	59	3	2	1
Pre-Tax Income	353	335	306	286	312	310	311	310
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.0	5.1	4.9	5.0	5.0	5.0
EUROPE-MEDITERRANEAN								
Revenues	481	454	448	413	422	401	399	417
Operating Expenses and Dep.	-345	-323	-333	-318	-328	-333	-308	-308
Gross Operating Income	136	131	115	95	94	68	91	109
Cost of Risk	-89	-66	-45	-90	-70	-48	-47	-103
Operating Income	47	65	70	5	24	20	44	6
Associated Companies	17	15	13	20	11	16	12	11
Other Non Operating Items	1	1	-1	1	-2	25	-2	-1
Pre-Tax Income	65	81	82	26	33	61	54	16
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.5	3.4	3.3	3.3	3.3	3.3	3.4
BANCWEST								
Revenues	574	630	606	593	553	560	551	566
Operating Expenses and Dep.	-358	-358	-343	-342	-326	-299	-302	-314
Gross Operating Income	216	272	263	251	227	261	249	252
Cost of Risk	-33	-34	-32	-46	-56	-63	-62	-75
Operating Income	183	238	231	205	171	198	187	177
Non Operating Items	-3	3	1	1	-1	1	0	1
Pre-Tax Income	180	241	232	206	170	199	187	178
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.1	4.1	4.0	4.0	3.8	3.7	3.8	3.9



€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
INVESTMENT SOLUTIONS								
Revenues	1,601	1,516	1,566	1,521	1,406	1,462	1,533	1,521
Operating Expenses and Dep.	-1,134	-1,074	-1,068	-1,043	-1,134	-1,043	-1,039	-1,042
Gross Operating Income	467	442	498	478	272	419	494	479
Cost of Risk	64	4	-3	-11	3	-53	-19	5
Operating Income	531	446	495	467	275	366	475	484
Associated Companies	51	41	35	9	-50	-111	-8	35
Other Non Operating Items	1	14	1	7	-19	-2	66	13
Pre-Tax Income	583	501	531	483	206	253	533	532
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.1	8.0	7.9	7.9	7.5	7.4	7.2	7.1
€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	738	682	710	706	725	714	741	777
Operating Expenses and Dep.	-560	-521	-528	-520	-598	-539	-539	-544
Gross Operating Income	178	161	182	186	127	175	202	233
Cost of Risk	54	3	1	-6	3	-5	0	8
Operating Income	232	164	183	180	130	170	202	241
Associated Companies	7	6	12	7	5	15	5	8
Other Non Operating Items	0	10	1	5	-19	-2	66	16
Pre-Tax Income	239	180	196	192	116	183	273	265
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.8	1.8	1.8	1.9	1.7	1.7	1.7	1.6
€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
INSURANCE								
Revenues	525	495	475	475	351	421	429	425
Operating Expenses and Dep.	-273	-253	-241	-234	-243	-224	-223	-222
Gross Operating Income	252	242	234	241	108	197	206	203
Cost of Risk	2	1	-4	-5	-1	-48	-19	-3
Operating Income	254	243	230	236	107	149	187	200
Associated Companies	41	35	23	1	-55	-125	-13	27
Other Non Operating Items	0	-2	1	1	0	0	0	-3
Pre-Tax Income	295	276	254	238	52	24	174	224
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.6	5.6	5.5	5.3	5.2	5.1	5.0
€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
SECURITIES SERVICES								
Revenues	338	339	381	340	330	327	363	319
Operating Expenses and Dep.	-301	-300	-299	-289	-293	-280	-277	-276
Gross Operating Income	37	39	82	51	37	47	86	43
Cost of Risk	8	0	0	0	1	0	0	0
Operating Income	45	39	82	51	38	47	86	43
Non Operating Items	4	6	-1	2	0	-1	0	0
Pre-Tax Income	49	45	81	53	38	46	86	43
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.5	0.6	0.6	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5



€m	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING								
Revenues	1,983	2,381	2,230	3,121	1,685	1,787	2,920	3,505
Operating Expenses and Dep.	-1,516	-1,467	-1,397	-1,892	-1,569	-1,120	-1,613	-1,824
Gross Operating Income	467	914	833	1,229	116	667	1,307	1,681
Cost of Risk	-206	-190	-19	-78	-72	-10	23	-16
Operating Income	261	724	814	1,151	44	657	1,330	1,665
Associated Companies	4	15	6	14	1	14	13	10
Other Non Operating Items	1	-7	1	2	1	11	27	3
Pre-Tax Income	266	732	821	1,167	46	682	1,370	1,678
Allocated Equity (€bn, year to date)	16.3	16.7	17.2	18.1	16.9	17.0	17.2	17.5
ADVISORY AND CAPITAL MARKETS								
Revenues	1,150	1,576	1,207	2,249	767	752	1,803	2,343
Operating Expenses and Dep.	-1,080	-1,065	-958	-1,471	-1,153	-672	-1,163	-1,389
Gross Operating Income	70	511	249	778	-386	80	640	954
Cost of Risk	13	-17	-94	37	33	-42	9	21
Operating Income	83	494	155	815	-353	38	649	975
Associated Companies	-1	2	2	9	1	7	9	0
Other Non Operating Items	-2	-7	1	2	0	5	8	0
Pre-Tax Income	80	489	158	826	-352	50	666	975
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.9	8.1	8.3	8.8	6.7	6.8	6.8	6.8
CORPORATE BANKING								
Revenues	833	805	1,023	872	918	1,035	1,117	1,162
Operating Expenses and Dep.	-436	-402	-439	-421	-416	-448	-450	-435
Gross Operating Income	397	403	584	451	502	587	667	727
Cost of Risk	-219	-173	75	-115	-105	32	14	-37
Operating Income	178	230	659	336	397	619	681	690
Non Operating Items	8	13	4	5	1	13	23	13
Pre-Tax Income	186	243	663	341	398	632	704	703
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.4	8.6	8.9	9.3	10.1	10.2	10.4	10.7
CORPORATE CENTRE (Including Klépierre)								
Revenues	-362	-379	205	-883	589	738	406	471
Operating Expenses and Dep.	-374	-304	-193	-222	-97	-235	-281	-241
<i>Incl. Restructuring Costs</i>	<i>-174</i>	<i>-66</i>	<i>-104</i>	<i>-65</i>	<i>-213</i>	<i>-118</i>	<i>-148</i>	<i>-124</i>
Gross Operating Income	-736	-683	12	-1,105	492	503	125	230
Cost of Risk	-32	62	2	-29	-533	-2,103	-485	28
Operating Income	-768	-621	14	-1,134	-41	-1,600	-360	258
Associated Companies	31	-15	31	76	-24	26	4	6
Other Non Operating Items	-439	-5	-48	1,676	-170	14	97	-39
Pre-Tax Income	-1,176	-641	-3	618	-235	-1,560	-259	225



PIANO DI ADEGUAMENTO COMPLETATO E SOLIDI RISULTATI IN UN DIFFICILE CONTESTO ECONOMICO	2
RETAIL BANKING	4
DOMESTIC MARKETS	4
INVESTMENT SOLUTIONS	11
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)	12
ALTRE ATTIVITÀ	14
LIQUIDITÀ E FUNDING	16
SOLVIBILITÀ	16
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO	20
RISULTATI PER DIVISIONE AL 4° TRIMESTRE 2012	21
2012 – RISULTATI PER DIVISIONE	22
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	23

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte ad audit. BNP Paribas ha pubblicato il 18 aprile 2012 le serie trimestrali del 2011, rielaborate per tener conto in particolare di un aumento dell'allocazione di capitale dal 7% al 9% degli attivi ponderati di varie linee di business, della creazione dell'entità "Domestic Markets" e dei trasferimenti di attività fra linee di business. In queste serie, i dati del 2011 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2011. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2011, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'esaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento..

Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Thibaut de Clerck +33 (0)1 42 98 23 40

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

Fax: +33 (0)1 42 98 21 22

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<http://invest.bnpparibas.com>

